



### **Riunione Nazionale Agenzia Entrate 18 novembre 2024**

**Uil PA contro gli atteggiamenti destabilizzanti della Funzione Pubblica e le continue non pertinenti intromissioni, rallentamenti e bocciature di accordi rilevanti per il personale!**

**L'ordine del giorno previsto per oggi sul sistema di Valutazione assolutamente bloccato in quanto abbiamo ritenuto urgentissimi affrontare i problemi creati dai rilievi all'accordo delle Progressioni Economiche Orizzontali!**

Oggi si è tenuta una riunione presso l'Agenzia delle Entrate con all'ordine del giorno le modifiche al sistema VALE che si è invece trasformata in un incontro incentrato sui rilievi formulati dalla Funzione Pubblica che hanno determinato la mancata certificazione all'accordo sulle progressioni economiche orizzontali (quarta tranche). Notizia con cui l'Agenzia ha aperto l'odierno incontro.

L'atteggiamento "censorio" da parte del Ministero della F.P. verso le amministrazioni centrali ed in particolare verso l'Agenzia delle Entrate, è preoccupante in quanto risulta essere inasprito da quando sembra ricevere "copertura" sindacale da alcune OO.SS. firmatarie dell'inaccettabile ipotesi di CCNL 2022-2024. Troppe coincidenze se si pensa ai problemi rilevati da F.P. che hanno determinato criticità e ritardi all'accordo definitivo su FRD 2022; ed ancora, il protrarsi della mancata autorizzazione agli ulteriori circa 650 passaggi tra le aree; ed ora, il blocco della procedura di progressione economica!

I rilievi espressi dalla Funzione Pubblica sull'accordo delle progressioni economiche orizzontali si concentrano su aspetti fondamentali, come i punteggi legati all'anzianità di servizio e alla permanenza nell'ultima fascia economica. Questi criteri, che dovrebbero garantire equità e riconoscimento delle competenze, sono messi in discussione creando incertezze sulla esigibilità della progressione con decorrenza 1.1.2024.

Inoltre, la Funzione Pubblica ha sollevato perplessità sull'uso di criteri legati all'età anagrafica per la soluzione in graduatoria nel caso di "pari punteggio"; ed ancora, rileva criticità in merito all'esclusione del personale in quiescenza dal riconoscimento delle progressioni economiche contraddicendo la costante posizione che, in passato, era stata sostenuta dalla stessa Funzione Pubblica.

È evidente che l'atteggiamento ostativo verso il Pubblico Impiego, in particolare verso l'Agenzia delle Entrate, ha raggiunto livelli allarmanti.

Come UIL PA ci impegniamo a contrastare questo atteggiamento inaccettabile e a garantire tutti i lavoratori nei loro diritti e nelle legittime aspettative.

Ecco perché la nostra ferma posizione di oggi ha determinato l'immediata convocazione del tavolo sindacale per il prossimo 20 novembre al fine di ridefinire i criteri che, pur mantenendo i principi e le finalità che con questa specifica procedura avevamo condiviso (parte pubblica e parte sindacale), possano superare gli strumentali divieti entro la fine dell'anno onde evitare lo slittamento della decorrenza.

È nostro dovere garantire che le istanze dei lavoratori del Pubblico Impiego siano ascoltate e rispettate, e che si instaurino pratiche di equità e trasparenza nelle progressioni economiche. Continueremo a monitorare la situazione e a mobilitarci per tutelare i diritti di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori.

Roma, 18 novembre 2024